

A large, vibrant sunflower with bright yellow petals and a dark brown center is positioned on the left side of the page, extending from the top to the bottom. The background is white, and there is a blue and yellow vertical bar on the right side.

# Indesit Company

## **assemblea degli azionisti: 27 aprile - 4 maggio 2006**

Relazioni del Consiglio di Amministrazione  
sui punti all'Ordine del giorno

## INDICE DEI DOCUMENTI

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

p. 3

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005: RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005.**

p. 4

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

p. 6

**INDESIT COMPANY S.P.A.**  
**Sede Legale in Viale Aristide Merloni n. 47, 60044 Fabriano (AN)**  
**Capitale Sociale euro 102.156.494,40 interamente versato**  
**Iscrizione al Registro delle Imprese del Tribunale di Ancona**  
**Codice Fiscale e Partita IVA n. 00693740425**

\* \* \* \* \*

## **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale, in Fabriano, Viale Aristide Merloni n. 47, per il giorno 27 aprile 2006 alle ore 14.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 maggio 2006, in seconda convocazione, stesso luogo alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

### **Parte Ordinaria**

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005: relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

2) Proposta di nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che abbiano depositato le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario presso la sede della società almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbiano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo. Il deposito è comprovato dalla comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti effettuata alla società nei termini di cui sopra. I Signori azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario autorizzato, in tempo utile rispetto ai termini sopra indicati, per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, e chiedere il rilascio della citata certificazione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nei termini di legge. Gli azionisti hanno la facoltà di ottenerne copia. Inoltre la stessa documentazione sarà pubblicata sul sito Internet della società

[www.indesitcompany.com](http://www.indesitcompany.com).

Milano, 23 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005: RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005.**

Signori Azionisti,

la presente relazione ha lo scopo di illustrare alcuni elementi utili a valutare meglio le proposte a) di approvazione del bilancio d'esercizio della società chiuso il 31 dicembre 2005; b) relative alla destinazione dell'utile d'esercizio 2005 e alla distribuzione dei dividendi.

#### **a) Bilancio d'esercizio 2005**

Per una più approfondita conoscenza dei dati contabili e degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2005 si rimanda ai Bilanci d'Esercizio e Consolidato, corredati delle rispettive Relazioni degli Amministratori sulla gestione, che vengono depositati presso la sede sociale contestualmente alla presente relazione.

#### **b) Proposta di destinazione dell'utile e di distribuzione dei dividendi**

Il Bilancio dell'Esercizio 2005 della Società chiude con un utile di euro 92.764.231,35.

Destinato il 5% alla riserva legale (pari a euro 4.638.211,57) residua un utile di euro 88.126.019,78.

Il Consiglio di Amministrazione propone quindi di attribuire a ciascuna azione ordinaria in circolazione un dividendo di euro 0,326, e, a ciascuna azione di risparmio in circolazione, un dividendo di euro 0,344, utilizzando a tale scopo il residuo utile dell'anno.

Alla data della presente relazione, le azioni ordinarie in circolazione sono 112.999.684. Tale numero potrebbe aumentare prima dell'Assemblea per l'effetto dell'esercizio delle *stock options* attribuite a dirigenti e quadri del gruppo e agli amministratori non dipendenti della Indesit Company SpA investiti di cariche particolari. Si precisa infatti, che fino al momento di stacco della cedola, sono esercitabili ulteriori 695.500 opzioni che danno diritto a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie di nuova emissione.<sup>1</sup>

La Società alla data della presente relazione detiene n. 11.039.750 azioni ordinarie. Considerato che ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ., finché le azioni restano in proprietà della società, il diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni, proponiamo di ripartire tra le azioni ordinarie e le azioni di risparmio non convertibili in circolazione il dividendo di competenza di dette azioni proprie, e conseguentemente, di aumentare il dividendo unitario delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione di euro 0,035<sup>2</sup>.

In definitiva, il Consiglio propone di distribuire un dividendo complessivo unitario di euro 0,361 per ciascuna azione ordinaria in circolazione (diversa da quelle proprie) e di euro 0,379 per ciascuna azione di risparmio non convertibile in circolazione.

L'importo esatto del residuo utile<sup>3</sup> che si propone di accantonare a riserva straordinaria sarà comunicato in Assemblea.

I dividendi saranno posti in pagamento a partire dal 25 maggio 2006 (con data di stacco della cedola il 22 maggio 2006).

\* \* \* \* \*

Il Consiglio di Amministrazione, quanto sopra premesso e considerato, propone di mettere in votazione la

<sup>1</sup> Conseguentemente, il numero di azioni ordinarie alla data dell'Assemblea potrà risultare pari a massime numero 113.695.184 azioni.

<sup>2</sup> Al riguardo si sottolinea che l'importo aggiuntivo di euro 0,035 è stato calcolato arrotondando l'importo di euro 0,035122, risultante dalla ripartizione del dividendo spettante alle azioni proprie fra le azioni ordinarie in circolazione (diverse da quelle proprie) alla data del 23 marzo 2006 e le azioni di risparmio.

<sup>3</sup> Per un minimo di euro 50.873.632,23 nel caso in cui vengano esercitate tutte le opzioni.

Relazione consiliare, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005, che si chiude con un utile di euro 92.764.231,35, e vi propone di approvare le seguenti proposte di deliberazione:

“L’assemblea degli azionisti, preso atto della Relazione del Consiglio, nonché della Relazione del Collegio Sindacale e delle relazioni della società di revisione  
delibera

- 1) di approvare il bilancio dell’esercizio 2005 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione così come presentati e depositati agli atti della società;
- 2) di destinare l’utile di esercizio di euro 92.764.231,35 come segue:
  - a) il cinque per cento alla riserva legale per euro 4.638.211,57;
  - b) euro 0,326 (zero virgola trecentoventisei) come dividendo unitario per ciascuna delle n. ...<sup>4</sup> azioni ordinarie in circolazione;
  - c) euro 0,344 (zero virgola trecentoquarantaquattro) come dividendo unitario per ciascuna delle n. 511.282 azioni di risparmio non convertibili in circolazione;
- 3) di aumentare di euro 0,035 (zero virgola zero trentacinque) il dividendo di ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione e delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione, ai sensi dell’art. 2357-ter, secondo comma, cod. civ., tenuto conto delle 11.039.750 azioni proprie in portafoglio, e, dunque di distribuire un dividendo unitario complessivamente pari a:
  - i. euro 0,361 (zero virgola trecentosessantuno) per ciascuna azione ordinaria in circolazione (diversa da quelle proprie);
  - ii. euro 0,379 (zero virgola trecentosettantanove) per ciascuna delle azioni di risparmio non convertibili in circolazione;
- 4) di destinare il residuo utile<sup>5</sup> rimanente dopo la distribuzione dei dividendi di cui al punto 3) alla riserva straordinaria”

23 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni

---

<sup>4</sup> Come già sottolineato, il numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di svolgimento dell’Assemblea sarà comunicato dal Presidente in occasione della medesima Assemblea, in relazione al numero di opzioni di sottoscrizione esercitate sino a tale data.

<sup>5</sup> CFR nota 3.

## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**  
*(Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 della delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche ed integrazioni)*

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea al fine di esaminare ed approvare una proposta di deliberazione avente ad oggetto il conferimento al Consiglio di amministrazione di una nuova autorizzazione ad acquistare e/o disporre di azioni ordinarie e/o di risparmio non convertibili della Indesit Company S.p.A. (di seguito, la "Società") ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2357 e ss. del codice civile nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 *bis* del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e successive modificazioni<sup>6</sup>.

Si ricorda che, con deliberazione del 6 settembre 2004, il Consiglio di amministrazione è stato autorizzato a compiere atti di acquisto e/o disposizione sulle azioni ordinarie e di risparmio non convertibili della Società, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione medesima e nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati. Detta autorizzazione è giunta a scadenza lo scorso 6 marzo 2006. Si precisa inoltre che, ai sensi di detta delibera, non è stata effettuata nessuna operazione sulle azioni proprie.

In occasione della convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, il Consiglio ha ritenuto di sottoporre agli azionisti la richiesta di conferire una nuova autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e/o disposizione, a determinate condizioni, di azioni proprie, dato che tale facoltà costituisce uno strumento di flessibilità gestionale e strategica della quale gli Amministratori devono poter disporre per i motivi che saranno illustrati nella presente relazione.

La Società, alla data della presente relazione, risulta proprietaria di n. 11.039.750 azioni ordinarie, da nominali euro 0,90, pari al 9,726% del capitale sociale *pro tempore* ammontante ad euro 102.159.869,40 e suddiviso in n. 113.510.966 azioni da nominali euro 0,90 cadauna (di cui n. 112.999.684 ordinarie e n. 511.282 di risparmio non convertibili)<sup>7</sup>. Si precisa quindi che eventuali nuovi acquisti di azioni proprie saranno possibili solo una volta effettuati eventuali atti di disposizione per non superare la soglia prevista dalla legge.

### **Principali motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie**

Ferme restando le ragioni facilmente ricavabili dal contenuto dell'autorizzazione richiesta e il rispetto delle normative europee e nazionali vigenti in materia, le principali motivazioni che inducono il Consiglio di Amministrazione a proporVi le deliberazioni che la presente Relazione intende illustrare possono essere sinteticamente rinvenute:

- a) nella necessità di intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per contenere movimenti anomali della quotazione del titolo Indesit Company e per

<sup>6</sup> Con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, la CONSOB ha altresì provveduto ad abrogare le proprie Comunicazioni n. 92005334 del 23 luglio 1992 e n. 94375 del 22 dicembre 2000 che prevedevano e regolamentavano l'attività di sostegno alla liquidità delle azioni di società quotate da parte degli emittenti stessi. Va peraltro ricordato che le Direttive comunitarie sul c.d. market abuse, recepite con la Legge n. 62/2005, hanno previsto che le autorità competenti di ogni Stato membro possano valutare e, quindi, decretare l'ammissibilità di determinate prassi di mercato. Tale indicazione comunitaria ha già conosciuto un primo recepimento a livello nazionale nell'ambito degli artt. 59 e 60 del Regolamento Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 (c.d. "Regolamento Mercati"), che disciplinano i criteri e le procedure per l'ammissione di dette prassi. In tale contesto, torna utile richiamare, in particolare, l'art. 59, comma 3, a mente del quale "non si considerano inammissibili le prassi di mercato ed in particolare le prassi nuove ed emergenti per il solo fatto che le stesse non sono state ancora ammesse".

<sup>7</sup> Tutti i dati indicati sono relativi al capitale sociale sottoscritto e versato al momento dell'approvazione della presente Relazione. Il numero di azioni ordinarie potrebbe variare a seguito dell'esercizio di n.695.500 stock options attribuite a dirigenti e quadri del gruppo e agli amministratori non dipendenti della società (tutti i dettagli sono illustrati nella relazione al primo punto all'ordine del giorno).

regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità ovvero a una scarsa liquidità degli scambi;

- b) nell'opportunità di incrementare e/o realizzare l'investimento in azioni proprie in ogni momento in cui il mercato ne consenta un'adeguata remunerazione;
- c) nell'utilizzare le azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della società, o di sue controllate (attuali e/o future);
- d) nell'opportunità di utilizzare le azioni proprie quale eventuale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni o al servizio di eventuali operazioni di finanza anche straordinaria nel quadro delle politiche finanziarie e di investimento della società e sempre nel pieno rispetto della normativa legale e regolamentare.

### **Indicazione del numero massimo e del valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione**

L'autorizzazione che il Consiglio d'Amministrazione della Società richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto, da effettuarsi anche in più *tranches*, di azioni della Società ordinarie e/o di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,90 cadauna (o altro valore nominale in vigore al momento dell'operazione), in un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio da parte della Società e delle società controllate o acquistate per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, al momento di ciascun acquisto, non sia superiore al limite complessivo del 10% del capitale sociale *pro tempore*. Secondo quanto previsto dall'art. 2357, comma 1, cod. civ., gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, cod. civ., di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate. Si rappresenta che, in caso di cessione delle azioni proprie di volta in volta acquistate, la riserva come sopra costituita riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza.

### **Corrispettivo minimo e massimo**

#### **Acquisto di azioni proprie**

Il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria e/o di risparmio non convertibile non dovrà essere né inferiore, né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi ufficiali di Borsa nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione di acquisto.

#### **Disposizione delle azioni proprie**

Il corrispettivo per gli atti di disposizione delle azioni già possedute ovvero successivamente acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, dovrà essere non inferiore al prezzo medio di acquisto delle stesse.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione delle azioni avvenga nei confronti di dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della società o di società dalla stessa controllata, nell'ambito di eventuali piani di *stock option*.

Nel caso in cui l'atto di disposizione avvenga mediante operazione di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, i termini economici dell'operazione di alienazione, fermo il limite minimo di cui sopra, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetti di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni.

### **Durata dell'autorizzazione**

L'autorizzazione per l'acquisto e la vendita viene richiesta per la durata di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Resta inteso che le azioni proprie che, di volta in volta, dovessero per qualsiasi motivo risultare possedute in misura eccedente rispetto al limite del 10% del capitale *pro tempore*, saranno cedute, con le modalità qui di seguito indicate, entro il periodo di tempo massimo stabilito dall'art. 2357, comma 4, cod. civ. (vale a dire, entro un anno dal superamento del predetto limite).

## Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni di azioni proprie saranno effettuati

### Acquisto di azioni proprie

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, secondo il combinato disposto dell'art. 132 d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 144 bis della Delibera Consob n. 11971/1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 d.lgs. 58/1998 e, comunque con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia.

### Disposizione delle azioni proprie

Le azioni proprie già possedute, ovvero quelle successivamente acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte ed anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati secondo la modalità che risulti opportuna per perseguire le finalità di cui alla presente relazione sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

\* \* \* \* \*

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordiate con la proposta del Consiglio, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Indesit Company S.p.A.:

- udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto che, alla data della presente deliberazione, la Indesit Company S.p.A. possiede n. 11.039.750 azioni ordinarie, pari al .....% del capitale sociale *pro tempore* ammontante ad euro ..... e suddiviso in n. ... azioni da nominali euro 0,90 cadauna, di cui n. .... ordinarie e n. 511.282 di risparmio non convertibili<sup>8</sup>;

*delibera*

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357, comma 2, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione e per esso, congiuntamente fra loro, il Presidente e l'Amministratore delegato, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, ad acquistare azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio non convertibili, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, stabilendo che:
  - i) il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto, al limite complessivo del 10% del capitale sociale *pro tempore* prescritto dall'art. 2357, comma 3, del cod. civ.;
  - ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione ordinaria e/o di risparmio non convertibile non dovrà essere né inferiore, né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi ufficiali di Borsa nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione di acquisto;
  - iii) le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, secondo il combinato disposto dell'art. 132 d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 144 bis della Delibera Consob n. 11971/1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 d.lgs. 58/1998 e, comunque con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
  - iv) gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti), approvato con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, cod. civ., di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;
- b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 1, cod. civ., il Consiglio di Amministrazione e per esso, congiuntamente fra loro, il Presidente e l'Amministratore delegato, a disporre, anche a mezzo di delegati, in qualsiasi momento, in tutto od in parte, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio non convertibili, già possedute ovvero successivamente acquistate ai sensi della presente deliberazione, anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, con qualunque modalità risulti opportuna per

<sup>8</sup> I dati verranno comunicati durante l'assemblea. Vedi nota precedente.

corrispondere alle finalità perseguite stabilendo che:

- i) il corrispettivo per gli atti di disposizione delle azioni già possedute ovvero successivamente acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, dovrà essere non inferiore al prezzo medio di acquisto delle stesse;
  - ii) il limite di cui al precedente punto i) non sarà applicabile qualora la cessione delle azioni avvenisse nei confronti di dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della società o di società dalla stessa controllata, nell'ambito di eventuali piani di *stock option*;
  - iii) nel caso in cui l'atto di disposizione avvenga mediante operazione di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, i termini economici dell'operazione di alienazione, fermo il limite minimo di cui al precedente punto i), ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetti di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni;
  - iv) a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, cod. civ., riconfluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza;
- c) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, ogni potere occorrente affinché provvedano alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;
- d) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso, al Presidente e all'Amministratore Delegato in via disgiunta, ogni potere occorrente affinché provvedano a rendere esecutive le deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione, nonché provvedere ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità”.

23 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vittorio Merloni